

# I PROBLEMI SONO ANCORA IRRISOLTI



*Cito «In Camper», n. 8, pag. 4, metà pagina: «Il Coordinamento Camperisti ritiene giunto il momento di smettere di scrivere lettere e recarsi direttamente dai Sindaci per chiedere di persona le dovute spiegazioni di questo comportamento anticostituzionale. Come avvenuto per altre regioni...».*

*Con molto dolore mi accorgo che i problemi che vi ho lasciato tanti anni fa sono ancora irrisolti, che «a parole» siete sempre in prima linea contro il nemico e che solo ora cominciate a «ritenere di recarsi direttamente».*

*Sensibile al grido di dolore che da tante parti d'Italia si leva fino a me sono ad offrirvi la mia modesta imbarcazione per gridare nei porti dove non avete accesso e sulle spiagge dalle quali siete inesorabilmente scacciati il vostro grido di protesta che il rumore della vita moderna copre immancabilmente lasciando solo il logorio.*

*Innalzate miei prodi la bandiera pirata dall'albero del mio vascello e lanciatevi in una «guerra di corsa» (nel senso che se non scappate vi multano) ecc. ecc.*

*Scherzi a parte ho sempre il camper ma, caro Ciolli, come ti avevo preannunciato sono passato al nemico (nautica) come interesse principale.*

*Vi assisto con simpatia e che Dio vi/ci aiuti!!!*

*Giampaolo Bracci  
soggetto ad ultima spedizione*

## QUESTO È STATO FATTO!

Ho ricevuto la tua lettera ove si asserisce che sui nostri comunicati prima, e su «In Camper», oggi, troppo è stato scritto e poco è stato fatto perché i problemi di un tempo sono tutt'ora sul tappeto.

Caro amico ti posso solo rispondere che quando un aderente al Coordinamento Campe-

risti fin dalla sua nascita ci viene a dire che i problemi sono irrisolti e che in pratica abbiamo perso inutilmente tempo e denaro mi da solo conferma che molto di quello che scriviamo non viene letto e che sicuramente, in tal caso, abbiamo gettato al vento soldi e tempo.

La tua simpatica lettera mi da fortunatamente lo spunto per ricordare ai vecchi e nuovi aderenti quante cose invece siamo riusciti a cambiare in questi cinque anni grazie al tempo che molti hanno profuso.

Il 24-2-1985 nasceva il CCRT (Coordinamento Camperisti Regione Toscana), nasceva proprio ove risiedeva la maggior parte di allestitori di camper e ove era detenuto il primato dei divieti al camperismo.

Oggi, a nostro vanto, non solo siamo in grado di contare i divieti eliminati, ma anche quelli che sarebbero potuti sorgere e che invece abbiamo bloccato con le nostre iniziative di collaborazione tecnica.

Alla data del 24-2-1985 non esistevano punti attrezzati ove poter scaricare le acque reflue senza inquinare e senza subire processi penali. Tale deficienza era la prima causa dell'innalzamento dei divieti. Il Coordinamento evidenziò la necessità di idonee strutture e fece progettare il primo pozzetto autopulente. «OGGI i punti attrezzati sono una realtà!

Al 24-2-1985 i camperisti non erano una categoria e non facevano notizia.

OGGI, grazie al Coordinamento, sono una categoria che tratta alla pari con allestitori e Pubblici Amministratori.

Al 24-2-1985 nessuna iniziativa organica preparava opposizioni in favore dei camperisti gabellati benché l'allora ordinanze fosse-

ro più facili da contestare in quanto si riferivano unicamente al Codice della Strada.

OGGI, qualsiasi camperista, aderente o non, riceve solo dal Coordinamento precise informazioni ed un gratuito invio di opposizioni oppure, in alcune zone, addirittura l'assistenza legale gratuita.

Al 24-2-1985 era in esame la Proposta di Legge 1437 la quale prevedeva l'obbligo di recarsi con la famiglia, anche di notte, agli uffici di Pubblica Sicurezza per registrarsi nonché corrispondere l'Imposta di soggiorno solo negli appositi uffici comunali in grado di rilasciare una ricevuta.

Solo grazie al Coordinamento Camperisti quella Proposta di Legge non si trasformò in Legge dello Stato.

OGGI, grazie al nostro intervento ed alla nostra partecipazione, abbiamo la Proposta di Legge 1456 che, anche se ancora in iter parlamentare è a noi favorevole.

Al 24-2-1985 i camperisti che subivano guai (scoppio gomme, allestimenti precari, inghippi di ogni genere) erano soli.

OGGI i tabù sono caduti e tutti quelli che vogliono sapere sanno: del sovrappeso, della normativa sulle cinture di sicurezza, dei pneumatici adatti e, soprattutto che, se hanno un problema tecnico o hanno subito un sopruso, possono rivolgersi al Coordinamento Camperisti e pubblicizzare il fatto cercando insieme eventuali soluzioni ed evitando che altri possano incorrere in simili disavventure.

Al 24-2-1985 gli amministratori «cattivi» sapevano che non avevano nulla da temere se non manifestazioni improvvisate e facilmente controllabili.

OGGI sanno che quando il Coordinamento Camperisti ha esaurito tutte le possibilità di colloquio provvede a proclamare manifestazioni coordinate ed efficaci che spesso hanno raccolto anche l'appoggio e la comprensione delle Forze dell'Ordine.

Prova ne sia la manifestazione del 24-9-1989 a Sestri Levante che non si è più resa necessaria in quanto il 28-10-1989 ci sarà un incontro tecnico proprio con gli